



**Liceo Scientifico Statale
" Carlo Miranda"**

Via F.A. Giordano, 91 - 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 **Fax:** +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it **PEC:** NAPS27000E@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2017/2018

Stipulato presso l'Istituzione scolastica Liceo Scientifico Statale "Carlo Miranda" di Frattamaggiore (Na), tra il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Mallozzi Nunzia e la parte sindacale costituita dalla R.S.U. eletta all'interno dell'Istituzione Scolastica: Prof.ssa Salvato Giancarla, Prof.ssa Grieco Rosa, Sig. Dell'Aversana Carmine, i TA Prof.ssa Pezone (SNALS), Prof. De Rosa Annamaria (GILDA-UNAMS), Rappresentante GILDA -UNAMS)

**PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dal CCNL del comparto scuola e dalla normativa vigente.
2. Le disposizioni contenute si applicano al personale Docente e ATA assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso questo Istituto Scolastico.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni qualora lo si ritenga opportuno e, comunque, a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. A richiesta di una delle parti negoziali si può dar luogo alla rinegoziazione totale o parziale del presente Contratto. A tale fine le parti si incontreranno entro 7 giorni dalla richiesta scritta avanzata da parti sindacali o dal Dirigente scolastico
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.
6. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico trasmette copia integrale del presente contratto alle parti sindacali e provvede all'affissione all'albo e nelle bacheche sindacali della scuola.
7. Il presente contratto sostituisce integralmente il precedente.
8. La parte quinta del presente accordo, relativa all'impiego delle risorse finanziarie contrattabili, ha validità per l'a.s. 2017/2018.
9. Le risorse contrattabili, sono quelle spettanti all'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2017/2018, per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'intesa siglata fra le organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del C.C.N.L. 2006/2009 e il M.I.U.R., al netto dell'indennità di direzione spettante al D.S.G.A., e/o al suo sostituto, calcolata secondo la tabella 9 allegata al C.C.N.L. 29/11/2007, come rideterminata dall'art. 3, comma 2, della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

**PARTE II
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

Art. 2 - Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- a) informazione preventiva e successiva: attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;
 - b) contrattazione integrativa d'istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie previste dal CCNL.
4. Su specifiche materie, al fine di approfondirne i contenuti, saranno attivati momenti di confronto.

Art. 3 - Informazione preventiva

1. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva sulle seguenti materie previste dall'art 6 del CCNL, in appositi incontri fornendo la relativa documentazione:
 - proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte no contrattuale;
 - criteri di attuazione dei programmi nazionali, europei e territoriali;
 - utilizzazione dei servizi sociali;
 - tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico e comunque entro 10 giorni dalla richiesta di una delle componenti sindacali.
4. Il Dirigente fornirà, comunque, informazione circa l'organigramma dell'Istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate (comprese quelle previste dal D.L.vo 81/08 e successive modificazioni) nonché di eventuali successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.
5. Per acquisire ulteriori elementi circa il funzionamento dell'Istituzione scolastica, il Dirigente metterà inoltre a disposizione della RSU e dei rappresentanti delle OO.SS. aventi titolo alla contrattazione il piano triennale dell'offerta formativa deliberato, le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto relative alla programmazione delle attività didattiche e organizzative della scuola e il prospetto delle disponibilità finanziarie d'istituto relative ai compensi accessori al personale.

Art. 4 - Informazione successiva

1. Il Dirigente Scolastico fornisce, sulle seguenti materie previste dall'art 6 del CCNL, l'informazione successiva entro tempi congrui e comunque non oltre 10 giorni dalla richiesta di una delle componenti sindacali:
 - nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Sono altresì oggetto di informazione successiva le altre materie inerenti al rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale e quelle che le parti consensualmente decidono di inserire nel presente contratto.
3. Copia dei prospetti analitici relativi agli incarichi sarà affissa all'albo della scuola e consegnata alla RSU.

Art. 5 - Contrattazione

1. Le materie oggetto di contrattazione sono quelle previste dall'art. 6, comma 2 del CCNL 2006/2009, modificate dall'art. 54 del D.Lgs. 150/09 che modifica l'art.40 del D. lgs. 165/01, non in contrasto con la Legge 107/15, come previsto dall'art.1 comma 196. Nell' esercizio delle sue prerogative, il DS fornisce informativa relativa ai criteri di attribuzione incarichi, che le parti accolgono e condividono.
 - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
 - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
2. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Art. 6 – Procedure delle relazioni sindacali

1. Gli incontri tra il D.S. e la R.S.U. seguiranno il seguente calendario di massima:

- | | |
|------------------|---|
| - settembre | informazione successiva anno precedente |
| - sett / ott | avvio contrattazione integrativa di istituto. |
| - febb / mar | informazione preventiva Organico dell'Autonomia |
| - durante l'anno | tutte le volte che si rendano necessari |

in ogni caso, la convocazione della RSU e delle OO.SS. territoriali va effettuata con comunicazione formale da parte del Dirigente scolastico con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo con atto scritto e deve indicare la data e l'ora, nonché individuare con chiarezza le tematiche da trattare.

2. Nelle convocazioni devono essere specificate le modalità per l'acquisizione dell'eventuale materiale d'informazione preliminare.

3. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni sia la necessaria informazione agli allievi ed alle loro famiglie.

4. La richiesta di avvio della contrattazione può essere presentata dal Dirigente o da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale, che si apre entro 10 giorni dalla richiesta formale.

5. Il Dirigente scolastico formalizza la propria proposta contrattuale in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico e comunque entro 10 giorni lavorativi dall'inizio della trattativa.

6. I contratti o gli accordi sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU, ed a quello sindacale. Il Dirigente ne curerà altresì l'affissione all'albo d'istituto, compresi i plessi e le succursali.

Art. 7 – Controversie

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi di istituto, le parti che li hanno sottoscritti, entro 10 giorni dalla richiesta di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Art. 8 – Albo sindacale

1. La RSU e le OO.SS. rappresentative hanno diritto ad utilizzare un apposito albo per affiggere comunicati di interesse sindacale e del lavoro, materiale inerente l'attività svolta, pubblicazioni, testi

2. La bacheca è allestita in luogo accessibile e visibile nella sede dell'Istituto

3. La RSU e i rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione, assumendosi la responsabilità su quanto affisso.

4. Sarà cura dell'amministrazione affiggere all'albo il materiale inviato dalle OO.SS.

Art. 9 – Attività sindacale

1. Alla RSU spettano permessi retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio a tempo indeterminato, compreso il personale utilizzato ed in assegnazione provvisoria con esclusione dei supplenti annuali (art. 8 CCNQ, 7/8/98). Il Dirigente scolastico comunica alla RSU il monte ore spettante. La RSU decide come utilizzare i permessi per le attività che intende svolgere durante l'anno.

2. Il lavoratore comunica per iscritto al Dirigente scolastico la volontà di fruire del permesso sindacale almeno 24 ore prima (art. 23 L. 300/70), e non è tenuto a presentare alcuna certificazione (art. 10.6 CCNQ 7/8/98).

3. L'utilizzazione dei permessi, costituendo esercizio di un diritto, prescinde dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

4. Per l'esercizio delle prerogative sindacali è consentito ai componenti della RSU:

- comunicare con il personale della scuola
- l'uso gratuito del telefono, del fax, del ciclostile e della fotocopiatrice
- l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche

- l'utilizzo della biblioteca per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
5. Sarà cura dei componenti della RSU non arrecare disagi alla normale attività scolastica

Art. 10 - Accesso ai luoghi di lavoro ed agli atti da parte delle OO.SS.

1. Per motivi di carattere sindacale, ai rappresentanti delle OO.SS., è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio, senza arrecare pregiudizio alla normale attività scolastica.
2. Le OO.SS. hanno diritto di acquisire, all'interno della scuola, gli atti e gli elementi di conoscenza per la loro attività, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D.L.vo 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 11 - Assemblee in orario di lavoro

1. La RSU può indire assemblee durante l'orario di lavoro (al massimo di due ore), riguardanti tutti o parte dei dipendenti ed in numero massimo di due al mese, calcolate per i singoli gruppi per i quali sono state convocate.
2. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il Dirigente scolastico o esterna), l'ordine del giorno (che deve riguardare materie di interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, o con fonogramma o fax, almeno n. 06 (sei) giorni prima al Dirigente scolastico.
3. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo di Istituto. Contestualmente, il Dirigente scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea.
4. Il foglio delle firme di adesione all'assemblea sindacale viene ritirato almeno n. 02 (due) giorni precedenti l'assemblea per consentire l'eventuale comunicazione alle famiglie della sospensione delle lezioni.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di appartenenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, con l'impiego di un collaboratore scolastico. Qualora tutto il personale ATA intenda partecipare all'assemblea, per assicurare, ove necessario, i servizi minimi individuati all'articolo 12, si ricorrerà alla rotazione in ordine alfabetico.
7. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico. Nel caso di assemblea che si svolga in sede diversa da quella di servizio, il Dirigente scolastico conteggerà per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ad ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione stessa.
8. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad ulteriori adempimenti.
9. Il Dirigente scolastico comunica alle singole unità di personale il raggiungimento del monte ore individuale.
10. Il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie. Il Dirigente scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare l'esigenza di sospendere l'intera attività didattica per l'impossibilità di garantire la vigilanza e per evitare discontinuità nello svolgimento delle lezioni.
11. Per il personale docente, le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.
12. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami di Stato.

Art. 12 - Sciopero

1. Al fine di garantire, sulla base dei criteri generali fissati dall'accordo integrativo nazionale dell'8 ottobre 1999, il contingente di personale (ATA - EDUCATIVO) necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili all'interno dell'istituzione in caso di sciopero, viene determinato come segue:

- Per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali n. 02 assistenti amministrativi e n. 02 collaboratori scolastici.
- Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali, n. 02 assistenti amministrativi, n. 01 assistenti tecnici per le specifiche aree di competenza, n. 02 collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
- Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il DSGA o suo sostituto, n. 01 assistenti amministrativi, n. 01 collaboratori scolastici per le attività connesse.

2. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.

3. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

Art. 13 - Rilevazione della partecipazione agli scioperi

1. Entro le ore 14.00 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente scolastico fornisce alla RSU e alle OO.SS. i dati relativi alla partecipazione.

PARTE III

CRITERI DI FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

Art. 14 - Modalità di fruizione dei permessi per l'aggiornamento per il personale Docente

L'aggiornamento del personale docente è stabilito seguendo le modalità indicate dal Collegio dei Docenti, che delibera il Piano di Formazione, su proposta dei Dipartimenti divisi in Aree Disciplinari.

Nei casi di eccedenza delle domande rispetto al numero dei posti disponibili si terranno presenti i seguenti criteri:

- priorità per ambito rispetto alla tematica
- su tema interdisciplinare, priorità del docente con meno corsi frequentati durante l'anno
- priorità d'impegno in progetti specifici in caso di interesse personale

Art. 15 - Criteri per la partecipazione del personale ATA ai corsi di aggiornamento e formazione

I criteri da seguire per individuare il personale che potrà accedere di volta in volta ai corsi di aggiornamento e/o formazione:

- presentazione domanda di partecipazione dell'interessato,
- partecipazione di diritto di tutto il personale resosi disponibile, prioritariamente, secondo il ruolo ed i compiti assegnati.
- esclusione dal corso di aggiornamento/formazione successivo, in base al criterio dell'alternanza, di tutti coloro che hanno già partecipato al corso di formazione precedente se l'argomento non è specifico all'area di appartenenza.

PARTE IV

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - Tutela della salute nei luoghi di lavoro

La RSU, attraverso il proprio eletto come Rappresentante dei Lavoratori, Sig. Carmine Dell'Aversana, per l'a.s. 2017/2018 secondo il D.M. n. 382/98, e comunque, sino a quando non sopravvengano eventuali occasioni di rinuncia e/o sostituzione e/o mancata conferma dello stesso nella componente considerata, esercita le funzioni di:

- controllo del rispetto delle norme previste dal D. Lgs 81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09;

- proposta per migliorare le condizioni di lavoro del personale e ridurre le situazioni di rischio secondo quanto previsto dall'art. 73 del CCNL 06/09.

Il R.L.S., nel limite di 6 ore annue, può convocare assemblee dei lavoratori, in orario di lavoro, per illustrare l'attività svolta e/o per la trattazione di argomenti specifici riguardanti la prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro.

L'Istituzione Scolastica mette a disposizione del R.L.S. quanto necessario al normale svolgimento della sua attività

Tutto il personale viene informato all'inizio e durante l'anno scolastico delle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro, anche attraverso corsi/incontri specifici.

L'istituzione si avvale della collaborazione di un RSPP, di un Medico Competente, dei Preposti alla Sicurezza, e di tutti i Docenti, gli Assistenti Amministrativi o Tecnici, i Collaboratori Scolastici individuati come addetti al servizio di protezione e prevenzione incendi e primo soccorso.

Gli addetti al Primo Soccorso, sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione per gli incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro nei casi di grave pericolo e di salvataggio di primo soccorso e, in ogni caso, di gestione delle emergenze.

Sono nominati dal Dirigente Scolastico, che deve individuare tali figure tra il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del R.L.S. e del RSPP e non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione ai sensi dell'art.43 del D.L. N. 81/DEL 9/4/2008.

Partecipano a corsi di formazione da un minimo di 8 ad un massimo di 12 ore, organizzati dall'Ufficio Studi e Programmazione della Direzione Scolastica Regionale.

Gli incarichi, previsti, dal D. Lgs 81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09 non possono essere rifiutati.

I lavoratori devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza. La segnalazione va fatta per iscritto al RSPP ed al Dirigente Scolastico.

Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni, hanno il diritto ed il dovere di partecipare, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione e con riferimento al posto di lavoro ed alla mansione svolta da ciascuno, a corsi di formazione sulla prevenzione e tutela della salute, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, della durata prevista dalla vigente normativa (D.L.vo 81/08 e smi e Accordo Stato-Regioni 2012). Nell'anno scolastico 2016/17 la formazione eventuale riguardante tutti i lavoratori dell'Istituto si attuerà nel periodo che verrà indicato dal responsabile per la sicurezza. Qualora risultasse impossibile la contemporanea partecipazione di tutti i lavoratori in orario di servizio, si procederà ad una formazione scaglionata e/o volontaria.

Il Dirigente Scolastico assicura il controllo riguardante:

- L'uso di video terminali (non più di 20 ore settimanali)
- la manipolazione/esposizione a sostanze potenzialmente pericolose (rischio chimico e/o biologico)
- la sicurezza degli impianti (mediante richiesta proprietario)

Per tutti gli interventi relativi alla sicurezza, esclusi quelli a carico dell' Ente proprietario dell'immobile, nel Programma Annuale, sarà stanziato il relativo importo, compatibilmente con le risorse assegnate. Tali risorse sono distinte da quelle relative al fondo per il **Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)**.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo, si rinvia alla normativa vigente.

PARTE V FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 17 - Limiti e durata dell'accordo

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo dell'istituzione scolastica comprese quelle a qualsiasi

titolo pervenute nella disponibilità dell'Istituto che vengano parzialmente o totalmente impiegate per corrispondere compensi, indennità al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

2. Eventuali risorse attribuite alla disponibilità dell'istituto successivamente alla sottoscrizione del presente contratto saranno impiegate con gli stessi criteri o con le ripartizioni assegnate dall'ente erogatore.

3. Le risorse eventualmente non utilizzate confluiscono integralmente nel FIS dell'anno successivo

Art. 18 - Calcolo delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

1. L'indennità di direzione spettante al D.S.G.A è determinata secondo la tabella 9 annessa al C.C.N.L. comparto Scuola, sottoscritto il 29/11/2007, come sostituita dall'art. 3, c. 2 della sequenza contrattuale del 25/06/2008, sottoscritta ai sensi dell'art. 62 dello stesso C.C.N.L..

2. Le risorse di cui al c. 9 dell'art. 1, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, sono:

	4/12mi sett./dic. 2017	8/12mi genn/ago 2018	economie anni precedenti	Totale
Fondo Istituzione Scolastica	€. 14.261,81	€. 28.523,63	€. 6.380,00	€. 49.165,44
Funzioni Strumentali	€. 1.289,51	€. 2.579,01	€. 0,00	€. 3.868,52
Incarichi specifici A.T.A.	€. 731,44	€. 1.462,88	€. 0,00	€. 2.194,32
ore eccedenti per sostituzioni	€. 945,37	€. 1.890,74	€. 2.127,60	€. 4.963,71
totale	€. 17.228,13	€. 34.456,26	€. 8.507,60	€. 60.191,99

Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

1. La ripartizione del Fondo ha l'obiettivo di incrementare la partecipazione del personale della scuola alle attività del PTOF e la valorizzazione delle professionalità.

2. I criteri generali e le misure dei compensi per l'utilizzo delle risorse del FIS sono definiti negli articoli che seguono.

3. Qualora per cause eccezionali e non prevedibili si verifichi che le attività programmate esigano tempi e impegni superiori a quelli previsti, si riaprirà la contrattazione per verificare la possibilità di utilizzare la quota accantonata o ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Art. 20 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse relative alle funzioni strumentali del personale docente

1. le parti concordano di retribuire le risorse di cui al precedente art 18, relative alle funzioni strumentali deliberate dal Collegio docenti, nel limite massimo di €. **1.289,50** lordo dipendente, per ciascuna delle tre aree previste.

Art. 21 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse relative agli incarichi specifici del personale ATA

1. Le parti concordano di retribuire le risorse di cui al precedente art. 18, relative agli incarichi specifici del personale A.T.A. programmate nel piano delle attività del personale predisposto dal D.S.G.A., come indicato di seguito, nel limite massimo della somma disponibile:

Area Amministrativa	unità minime	Compenso Lordo max.
Supporto calendarizzazione attività extracurricolari (visite guidate, viaggi d'istruzione, ASI, ecc)	1	€. 731,44
Supporto gruppo RAV - area personale	1	€. 731,44
Supporto gruppo RAV - area alunni	1	€. 731,44

Art. 22 - Criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori del personale docente

I criteri per l'erogazione del fondo d'Istituto sono stabiliti tenendo conto :

- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aggiornato con delibere del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto
- ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa
- esigenze funzionali agli aspetti logistici dell'Istituto
- organizzazione del servizio

- processi di miglioramento (PdM) nell'ambito del Rapporto di Autovalutazione

Le parti concordano di retribuire le risorse di cui al precedente art. 18, relative ai compensi accessori del personale docente, programmate nel piano dell'offerta formativa, come di seguito indicato:

Attività	N° docenti	Compenso in ore	Impegno finanziario
Collaboratori DS	2	320	€. 5.600,00
Coordinatori di classi I e II	22	220	€. 3.850,00
Coordinatori di classi III, IV e V	25	300	€. 5.250,00
Coordinatori di Ambito	5	60	€. 1.050,00
Altri incarichi PTOF	7	160	€. 2.800,00
Corsi di recupero	9	135	€. 6.750,00
Flessibilità	34	34	€. 595,00
Accompagnatori Viaggi di Istruzione		180	€. 3.150,00
Tutor docenti neo-assunti	3	30	€. 525,00
Invalsi	20	100	€. 1.750,00
		Totale	€. 31.320,00

Art. 23 - Criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori del personale ATA .

- All'inizio dell'anno scolastico a tutto il personale è richiesta la disponibilità ad effettuare incarichi aggiuntivi che comportano maggiori carichi di lavoro, maggiori responsabilità e/o prestazioni lavorative eccedenti l'orario d'obbligo.
- L'affidamento degli incarichi aggiuntivi comportanti maggiori carichi di lavoro e responsabilità e/o prestazioni lavorative eccedenti l'orario di servizio, avviene prima dello svolgimento dell'attività stessa, mediante comunicazione scritta contenente l'indicazione del lavoro da svolgere ed il relativo compenso.
- Gli eventuali supplenti, se subentrano nell'incarico, percepiranno la quota parte del compenso previsto.
- Il compenso individualmente previsto per l'intensificazione delle prestazioni e per la sostituzione per eventuali assenze brevi è decurtato del 50% in caso di assenza del dipendente superiore a 30 giorni nell'a.s., del 100% in caso di assenza superiore a 60 giorni, le economie saranno ripartite in relazione ai giorni di presenza.
- Alle attività aggiuntive programmate per il personale ATA per la realizzazione del PTOF e per le ore eccedenti l'orario d'obbligo è destinata una somma pari ad €17.570,00, lordo dipendente, da ripartire tra le aree di personale interessate, come di seguito riportato:

Area	Descrizione	N° ore assegnate	Importo lordo dipendente
A – collaboratori scolastici	Ore eccedenti l'orario d'obbligo	486	€. 6.075,00
A – collaboratori scolastici	Intensificazione delle prestazioni, nonché per la sostituzione di eventuali colleghi assenti.	120	€. 1.500,00
A – collaboratori scolastici	Attività di supporto Uffici e competenze esterne, per un massimo di due unità	150	€. 1.875,00
B- assistenti amministrativi e tecnici	Attività aggiuntive svolte oltre l'orario d'obbligo	280	€. 4.060,00
B- assistenti amministrativi e tecnici	Intensificazione delle prestazioni lavorative dovute a turnazioni e rientri pomeridiani, nonché per la sostituzione di eventuali colleghi assenti.	120	€. 1.740,00
	Graduatorie personale a tempo determinato	80	€. 1.160,00
B – supporto attrezzature tecniche	Auditorium, lavagne interattive multimediali, ecc	80	€. 1.160,00
	Totale		€. 17.570,00

Art. 24 - Modalità di assegnazione degli incarichi

L'assegnazione di incarichi e attività aggiuntive di cui al presente accordo sarà effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità, i tempi di svolgimento e l'importo lordo spettante.

La lettera di affidamento d'incarico indicherà:

- il tipo di attività;
- il compenso orario o forfetario a seconda del tipo di incarico se di insegnamento o di non insegnamento;
- i compiti e l'eventuale delega ed ambito di responsabilità
- la modalità di certificazione degli impegni
- i criteri di attribuzione
- i tempi di pagamento

Inoltre, per ognuna delle attività alle quali è stato assegnato un budget di ore massimo retribuibile, il responsabile coordina la programmazione dell'attività nell'ambito del monte ore attribuito ed al termine dell'anno scolastico, ciascun docente o referente, in caso di lavoro svolto in gruppo o in commissione, presenterà dichiarazione a consuntivo sul lavoro svolto;

Il Dirigente scolastico informa la RSU sui nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo di istituto, compresi quelli derivanti da specifiche disposizioni legislative, convenzioni, intese o accordi di programma stipulati, anche dall'Amministrazione scolastica periferica, con altri enti ed istituzioni entro il 30/09/2017(CCNL art. 6 co. 2a e 2b).

Art. 25 - Norma di salvaguardia

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, si terrà conto degli stessi criteri o delle ripartizioni assegnate dall'ente erogatore. In caso di novità legislative o pattizie sulle materie oggetto del presente contratto, le parti si incontreranno per procedere all'adeguamento alle nuove disposizioni. Qualora l'assegnato dovesse subire un decremento, le parti si incontreranno per contrattare l'eventuale decurtazione in percentuale.

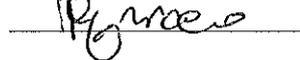
letto, approvato e sottoscritto. Frattamaggiore (NA) li 26/10/2017

La R.S.U.

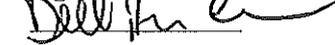
Prof.ssa Salvato Giancarla



Prof.ssa Grieco Rosa



Sig. Dell'Aversana Carmine



Rappresentanti delle organizzazioni sindacali

FLC CGIL



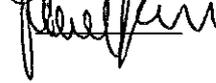
CISL Scuola



UIL Scuola



SIPALS CONFESAL



GILDA UNAMS



Per la Parte Pubblica

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Nunzia Mogozzi

